

istruzione ai rappresentanti militari di agire sulla base di 15.000 effettivi per l'Austria. Io stesso non avevo mai accolto questa cifra, ed in fatto avevo suggerito quella di 20.000. Le considerazioni esposte dal generale Bliss sono molto serie e richiedono un attento esame. A mio avviso il Consiglio supremo non deve procedere ad accettare o alterare le cifre alla leggera. Propongo pertanto che la questione sia riservata ad una ulteriore discussione da un punto di vista politico.

CLEMENCEAU. Mi associo a quanto ha detto il presidente Wilson. Vorrei che una copia del discorso del generale Bliss fosse distribuita ai membri del Consiglio.

ORLANDO. Concordo. Il discorso del generale Bliss mi ha fatto molta impressione.

LLOYD GEORGE. Senza dubbio il Consiglio supremo riceverà tra breve qualche protesta dalla Germania per la cifra delle sue forze militari che sono state fissate a 100.000 uomini. A mio parere i Tedeschi non accetteranno mai tale cifra. Per il momento attuale io sono disposto a concordare con il generale Bliss che 100.000 uomini è una cifra inadeguata per la Germania. In origine io accettai tale cifra in relazione alle pressioni del maresciallo Foch. I Francesi sono i più vicini alla Germania e, tenendo conto di ciò, i loro desiderii debbono essere accolti il più possibile. Sono tuttavia certo che fra due o tre giorni il Consiglio supremo conoscerà l'opinione tedesca a tal proposito. Penso pertanto che il meglio sarebbe esaminare il problema dal punto di vista della Germania, dell'Austria, dell'Ungheria e degli altri Stati, nel loro insieme. Non ritengo possibile prendere Austria ed Ungheria separatamente.

WILSON. Attiro l'attenzione su questo punto che trovo nel rapporto dei rappresentanti militari e cioè:

Nelle loro frontiere orientali queste due nazioni, Polonia e Romania, sono in contatto con la Russia bolscevica. Non solamente esse sono direttamente minacciate da ciò, ma in fatto costituiscono una barriera che difende l'Europa contro il bolscevismo. Esse debbono pertanto essere lasciate in condizioni di continuare la guerra contro la Russia massimalista con tutti i possibili mezzi a loro disposizione. È indispensabile che Polonia e Romania siano autorizzate a mantenere mobilitate le loro forze, sotto il con-